

Apicoltura Varesina

ASSOCIAZIONE TRA I PRODUTTORI APISTICI DELLA PROVINCIA DI VARESE

IMPARARE A RICONOSCERE LA VESPA VELUTINA

Due motivi per combatterla

NEMICO DEGLI IMPOLLINATORI

Preda le api e blocca le normali attività di bottinamento, quindi porta le colonie a un lento indebolimento e alla morte.

Preda anche bombi, megachilidi, farfalle, etc

AGGRESSIVITÀ E RAPIDA DIFFUSIONE

L'aggressività verso l'uomo è analoga a quello del calabrone europeo. In prossimità dei nidi però l'attacco può essere violento: 8-12 punture possono provocare un avvelenamento che richiede il ricovero in ospedale. La sua diffusione, se non arginata, diventa incontrollabile



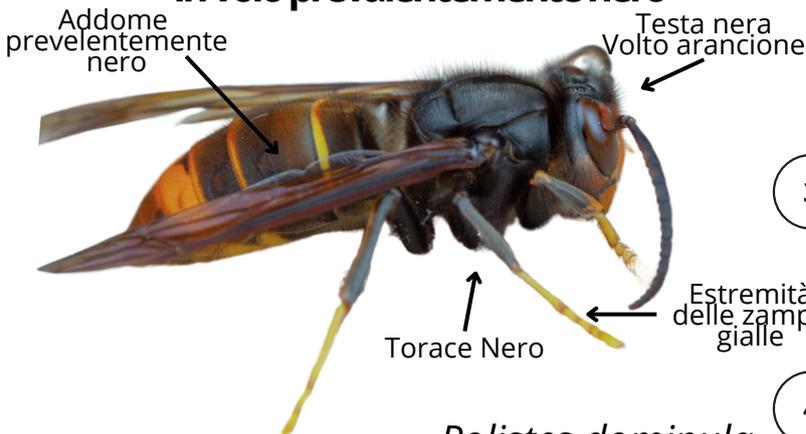
Quattro foto per distinguerla

Vespa crabro (calabrone comune)
In volo addome giallo visibile



Vespa velutina

In volo prevalentemente nero



Vespula vulgaris

Polistes dominula
vespa cartolaia



AZIONI CONCRETE

PREPARARE e POSIZIONARE le trappole nei propri giardini o apiari, se apicoltori.

1 E' possibile realizzarne una seguendo la guida presente sul sito www.stopvelutina.it, utilizzando normali bottiglie di plastica (1,5/2 L) non colorate e etichetta rimossa, con birra chiara al **4,5 / 4,7%** di alcol.

La birra chiara con quel grado alcolico risulta attrattiva per le vespe, ma non per le api.

E' possibile utilizzare gli appositi "tappi" in commercio, creati per questo scopo.

2 **CONTROLLARE le trappole** verificando la presenza di individui ed eventualmente inviare una foto a velutina@apava.net, con ubicazione. Controllare la presenza di altri insetti (api bombi farfalle etc ..), se presenti controllare bene le caratteristiche dell'esca al punto 1 o scriverci a velutina@apava.net

3 **MONITORARE (per apicoltori)** osservare il volo dei calabroni davanti agli alveari per almeno 20-30 minuti durante ogni visita, senza distrazioni. In aree a bassa densità di Vespa velutina, prolungare il tempo di osservazione per un controllo più accurato.

4 **SEGNALARE** catture di Vespa velutina e nidi, con foto, all'indirizzo velutina@apava.net o in caso di dubbi.

5 **RICARICARE le trappole** : L'esca va sostituita ogni 2 settimane.

La sorveglianza in apiario o la cattura degli individui con trappole deve essere effettuata dal mese di febbraio a fine novembre, considerando anche le condizioni climatiche.

**PER SEGNALAZIONI IN PROVINCIA DI VARESE
SCRIVERE A VELUTINA@APAVA.NET
(VI AIUTEREMO A IDENTIFICARE LA VESPA)**

Apicoltura Varesina

ASSOCIAZIONE TRA I PRODUTTORI APISTICI DELLA PROVINCIA DI VARESE

SEGNALARE UN NIDO DI VESPA VELUTINA



NIDI PRIMARI

I nidi primari della Vespa velutina sono di dimensioni ridotte, generalmente tra i 5 e i 10 cm di diametro. Hanno una forma sferica e presentano un piccolo foro di ingresso alla base. Questi nidi sono spesso costruiti in luoghi protetti come cespugli, sotto cornicioni o all'interno di edifici, principalmente durante la primavera. Sono fatti di un materiale simile alla carta, grigio o beige, creato dalla regina usando fibre di legno masticate. La loro superficie appare liscia e compatta.

COME COMPORTARSI

In entrambi i casi suggeriamo semplicemente di **effettuare la segnalazione al nostro indirizzo velutina@apava.net**

La Vespa velutina seppur simile nel comportamento ad altre specie, può risultare maggiormente aggressiva.

La distruzione dei nidi secondari, spesso posizionati ad altezze non raggiungibili facilmente, deve essere effettuata da personale specializzato.

COME SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE

Avremo bisogno di :

- **Dati persona** che ha visto il nido e soprattutto contatti telefonici.
- **Ubicazione** del nido indirizzi o meglio coordinate (google maps).
- **Materiale fotografico**

La **tempestività nel segnalare il nido è cruciale per contenere la loro diffusione**. Un nido indetificato può evitare lo svilupparsi di decine di nidi con migliaia di individui il successivo anno.

Il sito internet dell'associazione www.apiculturavaresina.it sarà aggiornato costantemente con le ultime novità dell'insetto in una sezione specifica ed arricchito con nuove modalità di segnalazione.



NIDI SECONDARI

I nidi secondari sono molto più grandi, arrivando fino a 60 cm di larghezza e 80 cm di altezza. La loro forma tende a essere ovoidale o a pera, con un foro di ingresso posizionato a metà altezza. Questi nidi **sono costruiti in estate e autunno in luoghi più esposti, come rami alti di alberi anche sopra i 20 metri, cime di edifici, o in siepi**. La superficie esterna è costituita da strati di materiale simile alla carta sovrapposti, conferendogli un aspetto a strati ondulati. Questi nidi possono contenere fino a diverse migliaia di vespe e sono facilmente visibili grazie alle loro dimensioni.



**PER SEGNALAZIONI IN PROVINCIA DI VARESE
SCRIVERE A VELUTINA@APAVA.NET
(VI AIUTEREMO A IDENTIFICARE LA VESPA)**